

NON DI SOLO PANE: IL PRIMO GIUGNO ALL'AQUILA UN PROGETTO, TRE ARTI E MOLTE CONTAMINAZIONI

30 Maggio 2017



L'AQUILA – Non di solo Pane. Un progetto, tre arti, molte contaminazioni. L'artista e performer Fabio Orecchini, con la collaborazione dell'Associazione culturale Quinta Giusta ed il supporto critico di Isabella Tomassi, porta a L'Aquila, giovedì 1 giugno, il suo TerreMotus, progetto di arte pubblica nato da un'intuizione già nell'ambito dell'edizione aquilana de "La poesia manifesta" nella primavera del 2012.

Dopo essere stato presentato in numerosi Festival quali Poesia Presente (Teatro Binario7, Monza), Giardini d'inverno (Rialto SantAmbrogio, Roma), Licenze Poetiche (Case di Terra, Macerata), Poietika Festival (Palazzo GIL, Campobasso), La luna e i calanchi (Aliano), il format torna nella città in cui è stato ideato, anche grazie alla gentile collaborazione del Comune di L'Aquila.

In particolare, alle 18 il Palazzetto dei Nobili sarà palcoscenico di una performance che fonde linguaggio poetico e video-musicale della durata di 45 minuti; alle 19 Spazio Rimediato, in via Fontesecco, ospiterà la presentazione del libro "Per Os", tratto dal testo poetico della performance, mentre il gruppo di teatro canzone "Pane", autore della sonorizzazione della performance, chiuderà la serata.

La dichiarata finalità TerreMotus è avvicinare l'arte all'azione nella ricerca di un'identità, che si costruisce anche attraverso la rifrazione dei diversi linguaggi artistici sul vissuto dei luoghi fisici, conducendo lo spettatore dai sotterranei del Palazzetto dei Nobili, alla promenade tra Piazza Regina Margherita e via Fontesecco fino al laboratorio-teatro Spazio Rimediato; la contaminazione artistica diventa così strumentale alla condivisione e superamento del dramma nonché alla costruzione di senso dei non-luoghi del post-terremoto.

Fabio Orecchini (Roma, 1981) realizza opere che attraversano diversi ambiti e media artistici rivolgendo la sua attenzione alle dinamiche linguistiche e culturali di incorporazione e controllo dell'immaginario. Ha presentato i suoi lavori nei maggiori Festival italiani di poesia e nei Musei d'arte contemporanea Ex G.I.L di Campobasso e MAXXI di Roma. Nel 2014 ha pubblicato per i tipi di Luca Sossella Editore l'opera testuale e verbo-sonora "Dismissione" (post-fazione di Gabriele Frasca), in collaborazione con il progetto musicale Pane. Del 2016 l'installazione testuale ed artistica TerraeMotus, con il libro d'arte "Per Os" (nota di Tommaso Ottonieri) pubblicato nel mese di novembre 2016 per le edizioni Sigismundus. Collabora con la rivista Argo e con l'Art Factory Rialto Occupato di Roma per la quale organizza mostre ed installazioni d'arte contemporanea.

Pane (Claudio Orlandi, voce; Vito Andrea Arcomano, chitarra acustica; Claudio Madaudo, flauto traverso/bansuri) è un gruppo di punta dell'underground musicale romano. Esprimono dal vivo esperienza sonora e carnale e rappresentano una rara opportunità di ascolto, scevra da qualsiasi etichettatura, in grado di coniugare la parola poetica e la sperimentazione vocale con la forma canzone classica, su di un fondale visionario rigorosamente acustico. Il gruppo nasce nei primi anni '90 e, dopo attività di ricerca ed esperienza live lungo la penisola, nel 2003 ha il suo esordio discografico con l'album omonimo autoprodotta "Pane", con pezzi quali Fiamma, Passo Lento e Termini Haus viene.

Il 2008 è l'anno di "Tutta la dolcezza ai vermi", album prodotto dalla Liliun Produzioni di Milano e che presenta brani di spessore assoluto come Testamento, Frana dolce e l'interpretazione di Tu non dici mai niente di LeoFerré. Nel 2011 prende vita "Orsa Maggiore", con brani ormai classici del repertorio Pane, come L'Umore, Gocce, Cavallo e Orsa Maggiore stessa. Del 2014, infine, è "Dismissione", lavoro dedicato alla problematica dell'amianto, con testi di Fabio Orecchini per la produzione dell'editore Luca Sossella.